

COMANDAMENTI

L'invito di Gesù ai discepoli di insegnare "ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt. 28, 20).

Il termine "comandare" nel vangelo appare solo una volta, quando Gesù ha proposto le beatitudini e dice: "chi trasgredirà uno solo di questi precetti" (Mt. 5, 19) non dice che le beatitudini siano i comandamenti; le beatitudini sono un invito a raggiungere quello che è il desiderio più profondo di ogni persona; tutti, credenti o no, hanno nell'intimo un desiderio; la pienezza della felicità e Gesù è venuto a dimostrare come è possibile essere pienamente felici qui in questa esistenza terrena.

Questo, per Gesù, sostituisce i comandamenti di Mosè. Ecco allora perché usa il termine "precetto/comandamento", come quando, nel vangelo di Pio Vanni, Gesù dice: "Vi do un comandamento nuovo". Gesù comanda l'unica cosa che non può essere comandata: "che vi amiate gli uni gli altri". Non si può comandare l'amore. Si può comandare l'obbedienza, la sottomissione, il servizio ma l'amore non si può comandare. Nessuno ci può comandare di voler bene a una persona.

Gesù parla di comando proprio per contrapposito ai comandamenti di Mosè. C'è un solo comandamento che Gesù ci lascia, l'amore vicendevole gli uni verso gli altri. Dice "come io vi ho amati" Gesù non dice "come io vi amerò" non sta parlando dell'amore di donazione totale sulla croce che forse non è di tutti. "Come io vi ho amato" è Gesù ha amato lavando i piedi ai suoi discepoli, il servizio, e questo è possibile a tutti.

Gesù innalza a livello di comandamento quello che comandamenti non sono: amare il Signore tuo Dio (che è il credo di Israele) e non fa parte dei comandamenti. Poi mette un comandamento del libro del Levitico: ama il prossimo tuo come te stesso. Questo è una risposta ai farisei che lo interrogavano, non è questo il in se

quamento di Gesù alle comunità cristiana.
Il massimo della spiritualità ebraica, Gesù lo
riassume in questo: amare il prossimo come te stesso.
Questo è per gli ebrei. Amare il prossimo come
se stessi significa che il criterio di questo amore
siamo noi e siccome noi siamo limitati, questo
amore inevitabilmente sarà limitato. Gesù
supera questo e dice: amatevi tra voi come io vi
ho amato. Gesù dimostra la purezza del suo
amore lavando i piedi: avendo amato i suoi
lava loro i piedi, la parte più sporca della persona.
Il modello um è la persona, amo voi come amo
me, ma io vi amo come il Signore mi ha amato.
Non avendo paura o schifo di trattare la parte più
sporca, più impura, di me per comunicarmi
nel suo amore, cioè il servizio reso volontaria-
mente agli altri. Quindi Gesù nella sua proposta
elimina i comandamenti.